

CANOTTAGGIO - LA REGATA

Il capovoga D'Altília: «E' una gara dal fascino particolare perché non c'è secondo posto, qui si vince o si perde»

Pavia-Pisa, un giorno da rivali

Il rettore Stella: «Siamo amici, ma ora vogliamo il trofeo»

di Pier Angelo Vincenzi

PAVIA. «Gareggiamo in amicizia, ma pur sempre gareggiamo: speriamo quindi di vincere anche domani (oggi per chi legge, ndr), ma mi dicono che quest'anno i pisani sono forti». Angiolino Stella, rettore dell'università di Pavia, ha a

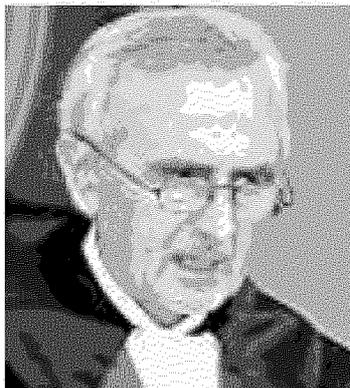
cuore la sfida che andrà in scena oggi sul Ticino tra i canottieri del Cus Pavia e quelli del Cus Pisa. E anche in quest'edizione, la 45ª, non ha fatto mancare il suo sostegno, il suo incitamento, agli atleti di casa: «Sono ragazzi capaci di coniugare l'impegno universitario con l'impegno agonistico». Il rettore tiene a questa manifesta-

zione, unica in Italia, dal forte significato simbolico: nata nel 1929 per commemorare il sacrificio degli studenti universitari di Pavia e Pisa caduti nella battaglia risorgimentale di Montanara e Curtatone, in provincia di Mantova, la regata vede in netto vantaggio i canottieri lombardi con 27 successi contro i 14 dei toscani.

Una volta l'anno gli atenei di Pavia e di Pisa si sfidano nelle acque del Ticino o dell'Arno: un modo anche per rinnovare i sentimenti di amicizia che legano le due università. «Sono due atenei — sottolinea il rettore — ricchi di analogie, a cominciare dalla forte presenza dei collegi, realtà che permettono di vivere pienamente l'esperienza della formazione universitaria». Quanto al futuro della Pavia-Pisa, Stella assicura: «C'è la volontà, mia e del rettore dell'università toscana, di tenere viva questa bella tradizione con cui si ricorda uno dei momenti più alti del Risorgimento. Una regata che trova paragoni soltanto nella sfida tra le università britanniche di Oxford e di Cambridge e in qualche gara tra le grandi università della costa orientale degli Stati Uniti. Ripeto: io e il mio collega di Pisa ci siamo ripromessi di dare nuovo impulso a una sfida rara, sentita da tutti. Anche, sia chiaro, sul piano agonistico: domani (oggi per chi legge, ndr) speriamo di vincere la nostra 28ª Pavia-Pisa». E' quello che si augura, naturalmente, anche il capovoga dell'otto che oggi pomeriggio scenderà in acqua contro i pisani. Alessandro D'Altília, pavese di 23 anni, laureando in giurisprudenza, alla sua quarta regata storica: «E' una gara aperta, molto dipenderà dalla corrente del fu-

me. Anzi, no, non è una gara: questa è una sfida, si vince o si perde, non c'è un secondo posto». Sulla competizione in sé, sulle sue caratteristiche, aggiunge: «Sono due manches sulla distanza di 500 metri. Ci si gioca tutto in un paio di minuti, si gareggia praticamente in apnea, non c'è quasi il tempo per respirare, la media è di quaranta colpi al minuto». Alessandro sente il peso delle responsabilità: «Il capovoga dà il ritmo ai compagni, se molla lui sono dolori per tutto l'equipaggio». Ma non nasconde l'entusiasmo per questo tipo di competizione: «Ho sempre meno tempo da dedicare all'attività agonistica, così in questi ultimi anni ho scelto di privilegiare le gare universitarie, particolarmente divertenti». Oggi pomeriggio, a seguire la regata universitaria sul Ticino, ci sarà anche una troupe della Rai. Vediamo gli equipaggi. Cus Pavia: Alessandro D'Altília, Riccardo Gorini, Luca D'Altília, Davide Pignone, Roberto Fusinelli, Riccardo Fasoli, Matteo Amigoni, Matteo Marullo, timoniere Andrea Baldiraghi, riserve Mattia Boschetti e Jacopo Palma. Cus Pisa: Simone Tonini, Alessio Melosi, Federico Micaelli, Jacopo Biagi, Ivan Lorenzin, Stefano Manfredi, Sacha Sicurani, Gianluca Santi, timoniere Dario Mazzoni, riserve Francesco Marconcini e Tommaso Sacchini.





Angiolino Stella



Alessandro D'Altia

IL PROGRAMMA

Anche un tocco di Hawaii

PAVIA. La Pavia-Pisa sarà preceduta dal Palio dei Quartieri. Alle 15.30 e alle 15.45 le due manche da 500 metri sulle acque Ticino, all'altezza dell'imbarcadere Barbieri, dove è previsto l'arrivo. Il confronto prevede una staffetta tra il doppio di canottaggio e la coppia in barca. Pavia Nord Est avrà Cecilia Banchieri e Francesca Postiglione nel doppio, Giuseppe Tarlarini e Franco Radici sul barca. Per Pavia Ovest gareggeranno Michele Dainotti e Federico Rosa nel

doppio, Massimo Busnelli e Luigi Chinosi sul barca. Pavia storica avrà Edoardo Mazzocchi e Guglielmo Piacentini nel doppio, Marco Forni e Stefano Rovati sul barca. Per Pavia Est Alessandro Ucci e Simone Bianchini nel doppio, Carlo Pietra ed Ezio Affini sul barca.

Alle 16 parte la finale di dragon boat, riservata ai collegi universitari pavese. Si tratta di imbarcazioni in stile hawaiano con 18 vogatori e un tamburino che tiene il ritmo. In acqua ci saranno

Cardano e Ghislieri.

Gli armi da otto vogatori più timoniere di Pavia e Pisa si affronteranno dalle 16.15 nella prima manche della regata storica. Alle 16.30 la finale per il terzo posto del Palio, alle 16.45 quella per il primo. Attorno alle 17 partirà invece la seconda manche della Pavia-Pisa, a corsie invertite. I vincitori del Palio e del dragon boat saranno premiati alla Battellieri Colombo, gli atleti della Pavia-Pisa durante la cena nell'aula di disegno dell'Università.

L'ALBO D'ORO

Cus imbattuto dal 2001

PAVIA. Con 27 vittorie contro le 14 di Pisa, Pavia è favorita. Il Cus è imbattuto dal 2004, mentre l'ultima vittoria di Pisa risale al 2001. Nel 2002 e nel 2003 la gara non è stata disputata. I due equipaggi si sfideranno sulla distanza di 500 metri in due manche a corsie invertite. Il trofeo Montanara e Curtatone di canottaggio, nato nel 1929, sarà assegnato all'equipaggio che otterrà complessivamente il miglior tempo.